

OSSERVATORIO ESG

Andrea Gasperini
Responsabile Area Sostenibilità di Aiaf

Sonia Artuso
Financial Analyst CESGA, CIIA, CEFA

17 Giugno 2019 / 99

www.aiaf.it/osservatorio-esg-1-1

andrea.gasperini@aiaf.it

sonia.artuso@gmail.com



Standard setter per l'analisi finanziaria

Il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e l'Università di Notre Dame - Mendoza College of Business ha promosso un incontro sul tema: [Transizione energetica e cura della nostra casa comune](#), presso la Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, Casina Pio IV, in Vaticano dal 13 al 14 giugno 2019 al quale hanno partecipato i vertici delle compagnie nel settore petrolifero e del gas naturale (tra cui Eni, Shell, Total, BP, Chevron, Exxon, Conoco Phillips e Oxy) assieme ad alcuni investitori internazionali (tra cui BNP Paribas e BlackRock) ed altri esperti in campo energetico.

LA TRANSIZIONE ENERGETICA A CURA DELLA NOSTRA CASA COMUNE

A tale incontro ha partecipato anche Papa Francesco che ha ribadito che le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo e ironia. Sono i poveri che soffrono il peggior impatto della crisi climatica, sono i più vulnerabili agli uragani, alla siccità, alle inondazioni e agli altri eventi climatici estremi.

Papa Francesco ha ricordato che significativa è stata nell'anno 2018 la pubblicazione del Rapporto Speciale sull'Impatto del Riscaldamento Globale di 1.5°C sui livelli pre-industriali da parte del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC). Tale Rapporto mette chiaramente in guardia sul fatto che gli effetti sul clima saranno catastrofici se viene superata la soglia di 1.5°C, in linea con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi 2015. Il Rapporto avverte, inoltre, che manca solo poco più di una decade per raggiungere questo livello del riscaldamento globale. Di fronte a una acclarata emergenza climatica, dobbiamo prendere opportuni provvedimenti, per poter evitare di commettere una grave ingiustizia nei confronti dei poveri e delle future generazioni. Dobbiamo agire responsabilmente ben considerando l'impatto delle nostre azioni nel breve, ma soprattutto nel lungo termine.

L'incontro si è focalizzato su tre temi specifici interconnessi, con riferimento ai quali, Papa Francesco ha precisato che per affrontare adeguatamente la questione del riscaldamento globale del pianeta è necessaria:

- una transizione corretta come viene indicata nel Preambolo agli Accordi sul clima di Parigi 2015. Tale transizione implica una gestione dell'impatto sociale e occupazionale del passaggio a una società a bassa emissione di carbonio. Se gestita bene, questa transizione può generare nuove opportunità di impiego, ridurre la disuguaglianza e aumentare la qualità della vita per coloro che sono colpiti dal cambiamento climatico.
- una politica del prezzo della CO₂ è essenziale se l'umanità vorrà usare con saggezza le risorse del creato.

La mancata gestione delle emissioni di carbonio ha prodotto un enorme debito, che ora dovrà essere ripagato con gli interessi da coloro che verranno dopo di noi. Il nostro utilizzo delle risorse ambientali comuni può essere considerato etico solo quando: i costi sociali ed economici per l'uso sono riconosciuti in maniera trasparente e sono pienamente sostenuti da coloro che ne usufruiscono, piuttosto che da altre popolazioni o dalle generazioni future (Laudato Si 195).

- la trasparenza nel monitorare e riportare i rischi climatici è essenziale perché le risorse economiche devono essere sfruttate là dove possono arrecare il massimo bene. Una comunicazione aperta, trasparente, scientificamente fondata e regolata è nell'interesse di tutti, poiché può veicolare lo spostamento di capitali finanziari in quelle aree che offrono le più ampie «possibilità all'intelligenza umana per creare e innovare, mentre protegge l'ambiente e crea più opportunità di lavoro» (Laudato Si 192).

Attenzione massima, quindi, alle attività in essere della CEI. Nell'ultimo comunicato stampa del Consiglio Permanente della CEI (aprile 2019) si sottolinea chiaramente la volontà della Chiesa Cattolica nel delineare dei criteri etici di gestione finanziaria. Tali criteri dovranno essere in linea con alcuni dei testi del Magistero tra cui *Centesimus Annus*, *Caritas in veritate* e la recente *Laudato si*. Il Consiglio Permanente sta lavorando ad una bozza di documento che aiuti la selezione degli investimenti, integrando gli standard internazionali legati alle tre dimensioni della finanza sostenibile e responsabile (ESG) con quelli della Dottrina sociale della Chiesa. Il testo di bozza dovrebbe arrivare alla sua approvazione nella sessione autunnale.